

# Laboratori e sostegno, in presenza è solo così

Difficile, per i dirigenti scolastici, incastrare e riadattare spazi e orari alla luce delle nuove disposizioni. C'è chi ci riesce e chi ancora no

EMPOLESE VALDELSA

**La scuola** (ri)cambia pelle. Dopo l'enorme lavoro di riorganizzazione per ripartire a settembre 'in presenza', la seconda ondata epidemica ha costretto a ricorrere nuovamente alla didattica a distanza, con due eccezioni: le ore di 'pratica' dovranno essere svolte nei laboratori della scuola e gli alunni con specifici bisogni potranno stare in aula con i propri docenti di sostegno. Gli istituti si sono dovuti riadattare. C'è chi è già partito e chi ancora sta cercando il giusto 'incastrò' tra spazi e orari. All'Enriques di Castelfiorentino, ad esempio, i laboratori occupano una buona fetta della didattica dei principali indirizzi della scuola e non è stato facile riorganizzare la settimana scolasti-

ca perché tutti gli alunni potessero seguire le lezioni in presenza. I numeri: 7 classi del professionale grafico, 25 del professionale alberghiero, 2 del tecnico agrario (la terza e la quarta).

«**Stiamo** lavorando su un modello di orario per i laboratori in presenza sostenibile e in sicurezza - spiega la dirigente Barbara Degl'Innocenti -. Per le cucine dell'alberghiero stiamo verificando una rotazione per blocchi classi. Tutti, studenti e docenti, sono stati dotati di dispositivi di protezione individuale 'rinforzati' per la didattica laboratoriale e per la dad. Lo staff - aggiunge la preside - sta lavorando per un'organizzazione utile almeno fino a tutto dicembre». La scuola ha acquistato duemila visiere e kit con proteggi cuffia e microfono per ogni insegnante che, terminata la lezione

in classe, il docente può portare a casa, igienizzare e riutilizzare. Ogni aula è dotata di lim (lavagna interattiva multimediale), web cam e il problema di connessione, avendo la fibra in tutto l'edificio, non c'è. La scuola ha fatto anche un importante investimento affinché nessuno fosse lasciato indietro. «Abbiamo 36 studenti con problemi specifici che frequentano regolarmente, mentre per la didattica a distanza stiamo cercando di rispondere a tutte le richieste fornendo pc e tablet in comodato d'uso o soluzioni per migliora-

**ZARI, LA DIRIGENTE DEL VIRGILIO**

**«Chiediamo un po' di pazienza alle famiglie perché ci sono tante variabili da valutare»**

re la connessione a casa. A fronte di una novantina di richieste, abbiamo 70 device attualmente disponibili, più altri 130 in arrivo grazie a un bando europeo».

**Laboratori** ancora fermi, invece, al liceo artistico Virgilio di Empoli, che conta 25 classi, «ma la commissione orari - assicura la dirigente Barbara Zari - sta lavorando per farli partire il prima possibile». Alle famiglie la preside chiede «un po' di pazienza, perché - spiega - ci sono tante variabili cui tener conto. Nell'attivazione dei laboratori cercheremo di privilegiare le quinte e le seconde, dove l'attività pratica aiuta a scegliere il futuro indirizzo. L'idea - conclude - è di raggruppare le ore di laboratorio delle classi in una sola giornata in modo da limitare gli spostamenti degli studenti».

**Irene Puccioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il laboratorio alberghiero dell'istituto Enriques di Castelfiorentino

di **Irene Puccioni**  
EMPOLESE VALDELSA

**Quale** scuola superiore scegliere dopo le medie? Meglio il liceo, un istituto professionale o un tecnico? La risposta alla faticosa domanda «cosa farò da grande?», non è mai stata così incerta in questo momento così difficile per il Paese e per le scuole. Molte famiglie che hanno figli all'ultimo anno delle medie sono spaesate e in questa emergenza sanitaria non è facile farsi un quadro chiaro in vista della scelta dell'indirizzo di studio e dell'istituto superiore per il prossimo anno scolastico.

**A questo scopo** potrebbe davvero tornare molto utile a studenti e genitori Eduscopio.it, l'atlante delle migliori (e delle peggiori) scuole superiori d'Italia elaborato dalla Fondazione Agnelli. Il sito mostra due categorie: le scuole che preparano meglio all'università e quelle che invece indirizzano con maggior successo nel mondo del lavoro. E' una sorta di classifica nazionale che viene prodotta ogni anno dalla Fondazione Agnelli.

**Secondo i dati** dell'edizione 2020, quelle presenti nel Cir-

**DUE CATEGORIE**

**Si valutano le scuole che preparano meglio all'università e quelle che portano al lavoro**

## Ecco gli istituti migliori dell'Empolese Valdelsa

La ricerca annuale di Eduscopio.it, l'atlante elaborato dalla Fondazione Agnelli che vuole fornire una bussola a studenti e famiglie per la scelta delle superiori



condario Empolese Valdelsa sono delle valide scuole sia per l'avvio al ciclo di studi universitari sia per trovare occupazione dopo il diploma.

**Prendendo** come riferimento l'hinterland fiorentino come massimo raggio di spostamento per gli studenti che abitano in uno dei comuni dell'Unione, la maggior parte degli istituti del nostro territorio risulta nella top ten delle classifiche e in alcuni casi si attesta nelle primissime posizioni.

**Tra le scuole** di indirizzo tecnico economico il Fermi di Empoli sventa in testa. Sforna in media 113 diplomati all'anno e il 66 per cento di chi esce dal ciclo di studi ha lavorato almeno sei mesi entro i primi due anni dal conseguimento della qualifica superiore.

**Al secondo** posto troviamo il Checchi di Fucecchio, appena fuori dal podio (al quarto posto) invece l'Enriques di Castelfiorentino, che sale fino al primo posto per quanto riguarda l'indi-

irizzo professionale servizi (alberghiero), dove la percentuale di occupazione per gli studenti in uscita è del 64 per cento. Seguono il Leonardo Da Vinci di Empoli e il fucecchiese Checchi.

**Per l'indirizzo** tecnologico in

**TUTTE NELLA TOP TEN**

**Il Fermi di Empoli sventa in testa nell'indirizzo tecnico-economico**

classifica compare l'empolese Ferraris Brunelleschi, che si attesta al secondo posto, ma è il migliore per quanto concerne l'indirizzo industria e artigianato dove l'indice di occupazione dei diplomati è dell'86 per cento.

**Passando** alle scuole che formano più specificatamente per l'Università, ovvero i licei, quelli del territorio registrano buone performance nell'analisi della Fondazione Agnelli. Il classico Virgilio di Empoli, per esempio, diploma i propri studenti con un voto medio alla maturità di 80. Gli studenti in uscita proseguono gli studi scegliendo all'Università il 27 per cento una facoltà di ambito umanistico, il 26 per cento scientifico, il 18,5 per cento giuridico-politico.

**Tra i licei** scientifici, invece, il Pontormo di Empoli risulta quello con 'punteggi' più alti rispetto agli altri dell'Empolese Valdelsa (Enriques, Checchi e Calasanzi). Il voto medio alla maturità è di 79, mentre l'area disciplinare scientifica è quella preferita dal 32 per cento dei diplomati, che si iscrive a un ateneo.

**Chi invece** è indirizzato verso un liceo linguistico può trovare un buon 'investimento' per la propria formazione negli empolesi Virgilio e nella paritaria Santissima Annunziata; quest'ultima, in base ai parametri di classificazione di Eduscopio, risulta anche «molto inclusiva e gli studenti hanno avuto percorsi regolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA